

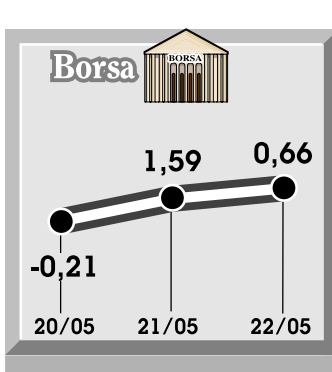
L'ECONOMIA

l'Unità 17

Sabato 23 maggio 1998

Inflazione Confermato il calo

Inflazione in calo a maggio all'1,7% dall'1,8% di aprile. In un mese i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,2%. Lo 0,2% registrato a maggio è uguale a quello di aprile e lievemente peggiore delle previsioni, che non avevano escluso che il rialzo dei prezzi si fermasse allo 0,1%.

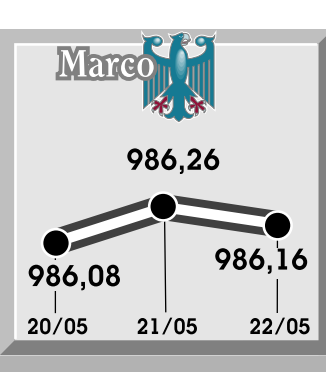


MERCATI

BORSA		
MIB	1.447	+0,62
MIBTEL	24.318	+0,66
MIB 30	35.356	+0,81
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ		
MIN MET		+1,95
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ		
FIN DIVER		-1,22
TITOLO MIGLIORE		
GEMINA NW		+7,06

TITOLO PEGGIORE		
LA GAIANA		-6,89
BOT RENDIMENTI NETTI		
3 MESI		5,05
6 MESI		4,84
1 ANNO		4,58
CAMBI		
DOLLARO	1.737,61	+2,09
MARCO	986,16	-0,10
YEN	12,793	-0,06

STERLINA	2.834,22	+7,58
FRANCO FR.	294,07	0,00
FRANCO SV.	1.182,85	+0,62
FONDI INDICI VARIAZIONI		
AZIONARI ITALIANI		+0,66
AZIONARI ESTERI		-0,51
BILANCIATI ITALIANI		+0,31
BILANCIATI ESTERI		-0,27
OBBLIGAZ. ITALIANI		+0,04
OBBLIGAZ. ESTERI		-0,04



Aumenta la produzione industriale dell'1%

Produzione industriale in aumento a maggio: l'indice medio giornaliero è cresciuto dell'1%. In termini tendenziali la crescita della produzione è stata dell'1,4% mentre in aprile-maggio dovrebbe calare dello 0,8% rispetto al livello medio del primo trimestre dell'anno.

La fusione all'ordine del giorno del comitato dell'istituto milanese. Totopresidente: sarà Geronzi?

Comit e Bancaroma verso le nozze Con la benedizione di Cesare Romiti

Annuncio dalla capitale: «Fatti concreti entro dieci giorni»

Trimestre d'oro per Tim e Omnitel

I telefonini hanno l'oro in bocca: sia Tim che Omnitel annunciano trimestrali record. L'utile netto della società presieduta da Vito Gamberale ha raggiunto i 505 miliardi contro i 311 del primo trimestre '97, con una crescita del 62,4%. Ricavi hanno toccato quota 2.486 miliardi (+23,7%), il mol è salito del 26,7%, raggiungendo 1.220 miliardi. Risultati di tutto rispetto anche per Omnitel che ha chiuso il primo trimestre con un utile netto positivo di 91 miliardi contro la perdita precedente di 144 miliardi. Tornando a Tim, Gamberale rafforza la sua presidenza col conferimento delle importanti deleghe di auditing interno e segreteria generale, affidata a Giuseppe Sammartino. Direttore generale sarà Rocco Sabelli che risponderà all'amministratore delegato Umberto de Julio cui faranno capo le aree affari internazionali, personale organizzazione e qualità, pianificazione strategica e business development. Nuovo direttore commerciale è Roberto Pellegrini mentre responsabile del customer care è stato nominato Gianluca Neri. Quest'ultimo è stato anche designato responsabile dell'attuazione del nuovo modello organizzativo territoriale, finalizzato al decentramento aziendale attraverso centri di profitto.

MILANO. «Entro dieci giorni ci saranno fatti concreti». A fissare la data ufficiale del «matrimonio» con la Comit è il direttore generale della Banca di Roma, Giorgio Brambilla. Naturalmente non dice come. Solo un segnale. Che la volontà di arrivare al dunque c'è. Ma senza accelerare più di tanto una fase di approfondimento e riflessione che si ritiene indispensabile. E quindi niente nomi e cognomi. Concretizza? «No, non su Comit. Fatti concreti». E quindi il rebus rimane. Anche perché, nel frattempo, l'annunciata riunione del Comitato esecutivo della Comit alle 14, si era conclusa con una sfilata di bocchecucite. Esattamente come era iniziata.

Ma dagli interessati Comit nemmeno una parola. Con preventivo e interessato avvertimento da parte di Fabio Cerchiai, amministratore delegato delle Generali e quindi azionista di peso della Comit: «Si tratta di un comitato fissato da tempo: gli argomenti erano già stati definiti. Se poi parleranno anche di altro, questo non posso saperlo». Nessun dubbio, naturalmente, che se ne sia parlato. Certo è, anzi, che i parecchi soci hanno chiesto chiarimenti sull'operazione. Poi tutti a casa. Senza che venisse convocato un consiglio di amministrazione straordinario.

Insomma, il confronto continua. Non è un mistero che, soprattutto nel management Comit, la paura è di perdere peso rispetto ai cugini della Banca di Roma. Chi andrà a presiedere la nuova struttura che inevitabilmente nascerà dall'accordo? Nelle segrete stanze si dà più o meno per scontata l'eventuale «promozione» dell'attuale presidente dell'istituto capitolino, Cesare Geronzi. Scelta

che equivarrebbe però a una «bocciatura» per Luigi Fausti, ossia il presidente della Comit.

Facile prevedere, quindi, che questo sarà un lungo e duro week-end di lavoro per gli staff delle due banche. Senza fretta eccessiva, però. Tanto più che metà della settimana prossima sarà convocato il Consiglio di amministrazione della Banca di Roma (ufficialmente, all'ordine del giorno c'è un altro tema).

I conti tornano. I «dieci giorni» evocati da Brambilla sono un tempo ragionevole per tentare di affrontare con calma i complessi problemi e allontanare le diffidenze. Che alberga in entrambi gli istituti. Tutti d'accordo sulla necessità di costruire un'alleanza capace, in termini di forza finanziaria, di affrontare la competizione internazionale. I problemi nascono quando si comincia a parlare concretamente di equilibri interni. E di prospettive comuni.

Nel primo trimestre - e anche in aprile - i conti della Banca di Roma sono tutti rosei, con una previsione complessiva di utili, per il '98, tra gli ottocento e i mille miliardi. Risultati

positivi che portano qualche socio a valutare con ancora più attenzione e prudenza i vantaggi di un'alleanza che inevitabilmente porta con sé l'assunzione di un rischio.

Questioni che peraltro da settimane stanno infiammando gli scambi in Borsa. E ieri non si è fatto eccezione. Con Comit a guadagnare lo 0,88% e Banca Roma a incassare un più rotondo 3,67%. Un'altaletta che non convince Brambilla. «Si capisce poco di quello che sta succedendo, anche perché i rapporti di scambio non possono tenere conto del prezzo dell'ultimo giorno degli ultimi due giorni. Terranno conto di una serie di variabili di cui il mercato è la principale. Riteniamo che tra due grandi titoli quotati il mercato sia la variabile preponderante. Ci sono degli aggiustamenti che andranno fatti. Comunque non si può parlare oggi di cose di cose di cui non si sta discutendo». Sulla stessa lunghezza d'onda Antonio Nottola, l'amministratore delegato: «Il cambiamento è l'ultimo atto».

Michele Urbano

Bersani: «A fine luglio stop agli incentivi per le automobili»

Prorogati al febbraio 1999 i contributi alla rottamazione di moto e motorini

ROMA. La via è un po' tortuosa, visto che si tratta di un articolo infilato in coda al disegno di legge che prevede interventi a sostegno del settore aeronautico, ma in ogni caso il governo ha deciso di prorogare di sei mesi (cioè fino a metà febbraio 1999), alle stesse condizioni, il contributo per la rottamazione di ciclomotori e motorini. Le vecchie agevolazioni scadono l'11 agosto. Tuttavia, visto che il governo ha scelto la strada del disegno di legge e non quella del decreto legge, il provvedimento dovrà avere il via libera da Camera e Senato prima di entrare in vigore. Viene previsto un contributo pubblico di 300.000 lire cui si aggiunge uno sconto di pari entità da parte del concessionario per chi decide l'acquisto di un ciclomotore nuovo rottamandone uno vecchio. Il contributo statale, e quindi anche lo sconto del venditore, sale a mezzo milione di lire nel caso in cui



Ciro Fusco/Ansa

ad essere rottamata sia una moto di cilindrata compresa tra i 51 e i 1000 cc. Finora hanno beneficiato delle agevolazioni 96.000 tra moto e motorini per un esborso per lo Stato di circa 25 miliardi a fronte di entrate fi-

scali per 67 miliardi. Quanto alla rottamazione delle auto, il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha confermato che non vi saranno altre proroghe: «Le agevolazioni scadranno a fine luglio come previsto».

È polemica sul decreto autotrasporto

ROMA. Il Consiglio dei Ministri ha varato ieri il decreto legge che dispone una serie di misure per la riduzione dei costi a favore delle imprese di autotrasporto. Si tratta della riduzione dei premi Inail per il '98, della conferma per le spese non documentabili sostenute dagli autotrasportatori e del conferimento all'albo degli autotrasportatori di oltre 100 miliardi. È stata invece stralciata la parte che riguardava norme non finanziarie e quella sulla riduzione del prezzo del gasolio. Commenti contrastanti arrivano dalle organizzazioni dell'autotrasporto: per Franco Tumino (Anco-Legacoop), «è un fatto positivo» ma «ora è necessario risolvere altri problemi come quello delle tariffe obbligatorie». Più dura la posizione della Fita che proporrà alle altre organizzazioni di sostenere le manifestazioni locali del 30 maggio. Critici anche la Confortgiano e Trasporti e la Casa.

Il 740 del prossimo anno dovrà adeguarsi alle norme sulla privacy

Rodotà: «Unico» da rifare

Entrate fiscali: nei primi due mesi in leggero calo a causa di Ue e rimborsi Iva.

ROMA. «Il nuovo 740 non tutela i dati sensibili, trasforma la legge sulla privacy in una burla e davanti a questa enormità assistiamo ad un silenzio assordante da parte del Governo e dei media»: lo hanno affermato gli onorevoli Giancarlo Pagliarini (Lega) e Giulio Tremonti (Fl), promotori del gruppo di lavoro apolitico «Milano che produce» in una conferenza stampa a Milano. Per Tremonti infatti, equiparando forzatamente la firma del modello Unico a prestazione di consenso sull'uso dei dati sensibili, si trasforma la legge sulla privacy in burla.

E il garante per la privacy, Rodotà, gli dà ragione almeno in parte. La soluzione adottata per il trattamento dei dati sensibili contenuti nel nuovo 740 «vale in via del tutto eccezionale solo per il '98, ed è legata ad una fase di complessa transizione tra vecchio e nuovo regime di presentazione della dichiarazione dei redditi». I profili relativi al trattamento dei dati per la dichiara-

zione dei redditi «andranno, dunque, per il futuro, rivisti in modo sostanziale». Per il 1998, quindi, ma solo per il '98, resta il parere già dato che autorizza a considerare la sottoscrizione della dichiarazione dei redditi come prestazione del consenso. Quanto, invece, al ricorso presentato dalla Lega Nord in proposito, il garante per la protezione dei dati personali deciderà all'inizio della prossima settimana se accettarlo o meno: l'istruttoria, infatti, è già stata avviata e il ministero delle Finanze è stato invitato a presentare le proprie valutazioni.

Lo stesso ministero ha presentato ieri la dichiarazione pensata appositamente per gli italiani all'estero. È il modello «Unico N», che potrà essere utilizzato dai «non residenti» che in base alle normative internazionali devono comunque dichiarare alcuni redditi al fisco italiano. È il caso degli italiani che vivono all'estero per più di sei mesi ma che hanno una pensione ero-

Legittimo il taglio del privilegio acquisito

Il Consiglio di Stato boccia la pensione d'oro del giudice

ROMA. Nessuno può rivendicare il diritto a beneficiare in eterno di una «pensione d'oro», così definita in quanto privilegiata dalla «clausola oro» che fa crescere automaticamente l'importo della pensione insieme allo stipendio del pari grado in servizio. Non può rivendicare neppure invocando una sentenza passata in giudicato, che dovrebbe metterlo al riparo dalle modifiche del trattamento previdenziale introdotte da leggi successive. È in questi termini che si è espresso adesso il Consiglio di Stato, con una decisione dell'adunanza plenaria (n. 2 di quest'anno, depositata l'11 maggio scorso) che ha dato torto ad un magistrato, ex presidente di sezione della Corte di Cassazione, il quale reclamava il suo diritto di poter continuare a beneficiare della clausola oro definita dalla legge n. 27/81. Il magistrato sosteneva che la revisione degli automatismi introdotta con la legge n. 265/91, non poteva essere applicata, in quanto nel suo caso la «pensione d'oro» era stata

confermata, con sentenza passata in giudicato, dallo stesso supremo organo della giustizia amministrativa. Ma adesso i giudici di palazzo Spada hanno confermato la legittimità del «tagli» al trattamento pensionistico.

I giudici hanno precisato che nel modificare gli automatismi la legge del '91 non ha retroattivamente imposto agli interessati di restituire l'importo della pensione legato all'originaria versione della «clausola oro». Vale infatti la regola del «pro rata» che fa salvi gli effetti dei diritti precedenti alle norme che li modificano. Per cui la nuova legge non ha inciso sui benefici che erano stati in passato corrisposti ai pensionati, ma su quelli a partire dagli anni successivi alla sua entrata in vigore. La perequazione prevista dalla legge del '91 - concludono i giudici - è stata ottenuta «non eliminando retroattivamente il bene garantito dal giudicato, ma disponendo per l'avvenire una sterilizzazione dei futuri miglioramenti economici».

COMUNE DI VAPRIO D'ADDA (Provincia di Milano)
ESTRATTO BANDO DI GARA
Questa amministrazione indice Licitazione Privata con procedura ristretta per assegnazione appalto gestione servizi comunali di ristorazione collettiva dall'01.08.1998 al 31.07.2001. Valore stimato dell'appalto: L. 1.478.250.000.= Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi indicati nel bando. Le domande, in carta legale e redatte in lingua italiana, secondo le modalità indicate nel Bando integrale, dovranno pervenire entro le ore 12.00 dell'08.06.1998. Il Bando integrale di gara inviato alla G.U.E. in data 19.05.1998 è disponibile tutti i giorni (ore 9 - 12) presso l'Ufficio Protocollo. Vaprio d'Adda, 19.05.1998. Il Sindaco (Dott. Fabio Brambilla)

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Provincia di Bologna)
ESTRATTO BANDI DI GARA
Sono indette le seguenti aste pubbliche:
A) appalto per la fornitura elementi di arredo per la scuola elementare del capoluogo. Importo a base d'asta 260.000.000.= Scadenza offerte: ore 13.00 del 11/06/1998.
B) appalto pubblico di fornitura di attrezzature di cucina nella scuola elementare del capoluogo. Importo a base d'asta 85.000.000.= Scadenza offerte: ore 13.00 del 10/06/1998. Sono ammesse solo offerte in ribasso. Copia integrale del bando e della documentazione può essere ritirata presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ente appaltante. Tel. 051/6461111 Fax. 051/6461295. Fto Il Coordinatore del IV Settore Arch. Tiziana Draghetti

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO GARE E CONTRATTI
Piazza Municipio Palazzo S. Giacomo Napoli
ESTRATTO ESITO DI GARA
Aggiudicazione gara di appalto - a mezzo licitazioni private - esperite in data 4.3.98 e 5.3.98, per l'affidamento dei lavori di manutenzione immobili a reddito di proprietà comunale suddivisi in 4° lotti. Delibera di indizione n. 4545 del 6.10.97. Determinazioni di aggiudicazioni: n. 23, 24, 25 e 26 del 14.4.98. Ditte invitate 1° lotto n. 56; Ditte partecipanti n. 31, Ditte invitate 2° lotto n. 45 Ditte partecipanti n. 30, Ditte invitate - 3° lotto n. 50, Ditte partecipanti n. 31, 4° lotto Ditte invitate n. 50, Ditte partecipanti n. 35 - come da elenchi presso il Servizio Gare e Contratti. Sistema di Aggiudicazione: art. 21 legge 216/93 con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi Ditta Aggiudicatrice: 3° lotto importo a base d'asta L. 2.589.410.836 - ATI La Nunzia e Carandente Carlo ribasso del 38,01%, 2° lotto L. 2.589.410.837 - ATI Soc. Ruvì e Coop.va Ariam ribasso del 37,960%, 3° lotto L. 2.089.410.836 - ATI De Vivo Giovanni e Coop.va Clea Meridionale ribasso del 38,033%, 4° lotto L. 2.589.410.837 ATI Coop.va La Nunzia e Carandente Carlo ribasso del 38,05%.
Il Dirigente: (Dott.ssa E. Capeccialato)

VICENZA SOUND ASCOLIA RADIO 101 NETWORK
I DISCHI, I CONCERTI, I CANTANTI, GLI STRUMENTI E TUTTA LA MUSICA INDIPENDENTE A VICENZA SOUND ASCOLIA RADIO 101 NETWORK
98 ORE DI MUSICA 126 CONCERTI PIÙ DI 200 ARTISTI
IL SALONE NAZIONALE DELLA MUSICA INDIPENDENTE
VICENZA 29/30/31 MAGGIO 1998
FIERA DI VICENZA PAD. I orario 10.00 - 20.00
Dalle 20.00 alle 02.00 VICENZA SOUND continua sui discobar, nelle discoteche e in "Arca Giovanni"
VICENZA SOUND È ORGANIZZATA DA BLENDED s.r.l. VICENZA INFOLINE - 0444/513939
CONCERTI DI:
AVION TRAVEL
DETTA V. FRANCESCO ARONI VIGONÀ CON ALISSA COBARTALOT - TULLIO DE' ROSCOPO
WENDY JONES - LUCA BONAFINI - NICKY COLEMAN - GIOVANNA ZUO - TERESE
DOMENICO GARCIA - BERGONZI - FRANCO DI ANDREA GIARDINI
BIO SANDRINI, CONSERVATORIO DI VICENZA - SIMONA MANA - RENZO GONDI COLLETTI DI VICENZA